

SPORT

Ultimo atto della manifestazione al Morandi in diretta tv (ore 20,30) Belcastro e Marri i grandi assenti

CALCIO DILETTANTI

QUI BIANCOROSSI

Il Signore del gol: "Sono pronto, ci tengo Rassegnatevi al ko"

MONIA BOCCALI

BASTIA - Vigilie importanti, nella carriera di Giuliano Cioci, ce ne sono state molte. Stasera al Morandi di Umbertide, il signore del gol disputerà per la quinta volta una finale di Coppa, la terza che lo vedrà scendere in campo.

"Ho dovuto saltare quella con il Todi e la partita dello scorso anno con il Nocera - spiega -. Ho giocato con il Città di Castello, anche se poi abbiamo perso ai rigori contro il Deruta, mentre con la Narnese ero in campo ed abbiamo vinto la Coppa in una stagione per me indimenticabile". Cosa ha di speciale la finale di questa sera? "Intanto per me la Coppa ha sempre un fascino particolare. Chi la vince ha poi il compito di rappresentare l'Umbria alle fasi nazionali. Alla finale di stasera, poi, tengo molto perché potrebbe anche essere l'ultima della mia carriera. Non so quanti anni ancora giocherò e comunque arrivare ad un traguardo così importante non è così semplice".

Questo vuol dire che il Signore del gol può ancora emozionarsi alla vigilia di una partita importante? "Di solito rimango molto tranquillo finché non arrivo al campo. Alla sera, verso le sette, quando raggiungerò lo stadio con i compagni, comincerò a sentire l'adrenalina che sale". Chi è il più teso, in queste ore, all'interno dello spogliatoio? "Sono tutti concentratissimi e c'è grande emozione, anche perché per molti, specialmente i più giovani, si tratta del primo traguardo importante della carriera". La finalissima contro quella che si è dimostrata a tutti gli effetti la squadra più forte del campionato nonché detentrica del titolo, rappresenta per Giuliano Cioci anche l'occasione per riscattare una stagione che lo ha visto alle prese con una lunga serie di infortuni.

"Non sono abituato a rimanere così a lungo lontano dal terreno di gioco ed è una sofferenza", ammette. Nonostante le prolungate assenze, il suo marchio indelebile nel cammino del Bastia verso la finale Cioci lo ha messo, realizzando 3 gol che ne fanno il capocannoniere di Coppa insieme a Samuele Bartoccini. Vista la presenza delle telecamere, il signore del gol ha in mente un'esultanza particolare nel caso dovesse andare a segno? "Esulto sempre allo stesso modo, l'importante è poterlo fare...".

Tobia lo ha tenuto a riposo nelle ultime settimane proprio per non rischiare in vista della finale. Stasera vedremo Cioci partire titolare o dalla panchina? "E' chiaro che non ho i 90' nelle gambe, ma non so ancora quale sarà la decisione del mister". Quel che è certo è che, dall'altra parte del campo, ci sarà un ex compagno di squadra particolarmente temibile. Giuliano Cioci ha qualcosa da dire a Matteo Coresi? "Sì. Avete già vinto il campionato. Accontentatevi e rassegnatevi, la Coppa la vince il Bastia". Lui dice che, in caso di vittoria della Pontevecchio, verrà a prenderla in giro. Cosa gli risponde? "Gli dico di stare attento - sorride -. Un Cioci al trenta per cento può essere comunque in grado di realizzare il gol decisivo...".



A sinistra il Signore del gol Giuliano Cioci, bomber del Bastia. A destra, Eta Beta Matteo Coresi, esterno della Pontevecchio (Settonce)

QUI ROSSOVERDI

Eta Beta: "Lo sento, è la volta buona Vogliamo il Flaminio"

NICOLA AGOSTINI

PONTE SAN GIOVANNI - "La Coppa Italia? Non l'ho mai vinta. Ho giocato la finale solo una volta, sei anni fa quando ero a Deruta. Purtroppo vinse la Nestor. Speriamo che questa sia la volta buona".

Che Matteo Coresi tenga in maniera particolare alla finale di Coppa Italia in programma stasera alle 20,30 ad Umbertide è facile intuirlo. Come lui ci tiene tutta la Pontevecchio, che dopo essersi messa in tasca il campionato ora punta al grande slam per battere tutti i record.

La vittoria sui due fronti infatti negli ultimi anni è riuscita solo al Foligno e alla Narnese, che hanno chiuso al primo turno l'avventura degli spareggi nazionali contro le finaliste delle altre regioni.

"È proprio questa la cosa che ci stimola di più. A questo punto vogliamo misurare il nostro reale valore - spiega Coresi - contro le squadre delle altre regioni. Arrivare a giocare la finale al Flaminio sarebbe un sogno. Sono convinto che la Pontevecchio abbia i mezzi per farlo".

Prima però c'è da battere il Bastia. "E non sarà semplice. Ci aspettiamo una squadra agguerrita - continua Coresi - perché se

da parte nostra c'è la voglia di toglierci qualche soddisfazione in più, per il Bastia la Coppa Italia potrebbe rappresentare un viatico per la serie D". La vincente degli spareggi nazionali infatti, in base al regolamento, sale in Interregionale.

Nel Bastia mancherà Belcastro per squalifica, nella Pontevecchio assente Marri per lo stesso motivo. "Ho saputo solo ieri dell'assenza di Marco. Vorrà dire che vinceremo anche per lui".

Nel curriculum stagionale di Coresi ci sono anche due gol in Coppa con la maglia del Nocera. Il capocannoniere della manifestazione, guarda un po', è il suo ex compagno in rossoblu, Giuliano Cioci, a quota tre insieme a Samuele Bartoccini. "Per superarlo dovrò fare una doppietta, allora - sorride -. Se sarà della partita? So che ha avuto dei problemi muscolari, ma conoscendolo so che pur di giocare una finale sarebbe disposto a tutto".

Allora avrà anche consigliato ai suoi compagni di avere un "occhio di riguardo" proprio per Cioci. "Beh - è la risposta - non c'è bisogno che lo dica io. Spero solo che sia una partita dove si giochi a calcio, in modo che possiamo divertirci noi e chi seguirà la gara, senza troppi tatticismi. Mi ricordo una partita contro il Pretola a Nocera, durante la quale mi sono trovato a ricevere una marcatura a uomo a tutto campo. Allacciai le scarpette e il mio marcatore mi stava dietro. Ad un certo punto gli ho detto: scusa, ma tu ti diverti a giocare così? Per me sono cose assurde". Avete già programmato qualche festeggiamento in caso di vittoria? "No, no, ci mancherebbe. Se vinceremo, però, nei prossimi giorni mi divertirò non poco a sfottere Giuliano...".

Notte di stelle, c'è la finale tra Bastia e Pontevecchio

Cioci e Coresi, ex compagni a Nocera e cannonieri del torneo, aprono la sfida: stasera a Umbertide in palio l'avventura agli spareggi nazionali

Umbertide ore 20,30 (diretta Umbria Tv) - stadio Morandi

BASTIA (4-2-3-1) Arbitro Stentella di Terni PONTEVECCHIO (4-2-3-1)



PANCHINA BASTIA A disp.: Gori, Marchi, Ricciarelli, Vantaggi, Marchetti, Biagini, Ricci, Ali, Tobia.

PANCHINA PONTEVECCHIO A disp.: Cordellini, Nofri, Ceccarelli, Arcioni, Battagliani, Ramagliani, Ali, Franceschini.

ECCELLENZA - ENNESIMO RIBALTONE IN PANCHINA

Via Mengoni, a Semonte torna Scattini

Il ko col Deruta fatale al tecnico eugubino. E ora Notari lancia l'ultimatum ai giocatori

SEMONTTE - La sconfitta interna contro il Deruta è stata fatale a Raffaele Mengoni. Ieri infatti il Semonte ha esonerato il tecnico richiamando al suo posto Pino Scattini che sabato, nell'anticipo trasmesso in diretta tv, affronterà l'Umbertide Tiberis in un autentico scontro diretto.

Scattini aveva guidato la squadra nelle prime 13 giornate collezionando 13 punti con i rossoverdi all'epoca sestultimi in classifica. Poi una giornata di transizione con il vice allenatore Gambini in panchina ed un pari contro il Massa Martana. A seguire l'arrivo di Mengoni che nelle ultime 11 partite ha collezionato 11 punti con la squadra attualmente al terzultimo posto con 6 lunghezze di vantaggio sulla Nestor penultima. "La sconfitta

con il Deruta - sottolinea il presidente Sauro Notari - ci ha convinti che fosse necessaria una svolta. Resto convinto che questa squadra non merita assolutamente la posizione di classifica che occupa perché ci sono in organico giocatori molto importanti. Per

Il presidente: "Con la Tiberis tutti sotto esame". Il nuovo allenatore: "Punto sul gruppo storico e credo nella salvezza"

questo mi auguro che il ritorno di Scattini, che conosce bene l'ambiente, possa servire per ridare stimoli ai giocatori con l'obiettivo di centrare una salvezza che come presidente voglio a tutti i costi. La gara di sabato contro la Tiberis in questo senso sarà decisiva.

Se non ci sarà quella reazione che mi attendo, non escludo provvedimenti anche nei confronti dei giocatori". Scattini dal canto suo è altrettanto convinto di poter centrare l'impresa: "Appena richiamato - spiega il tecnico - ho accettato perché credo che la squadra abbia le potenzialità per salvarsi. Punto molto sul gruppo storico, quello con il quale l'anno scorso abbiamo conquistato la promozione. Non vogliamo cancellare quanto di buono fatto nella passata stagione con una retrocessione. Non conosco personalmente gli ultimi acquisti ma visto il loro curriculum so che si tratta di ottimi giocatori. Per questo, lo ribadisco, credo e spero che il Semonte si salverà".

N. AGO.



Giuseppe Scattini torna a Semonte (Settonce)

SERIE D, DERBY CON L'ARRONE: L'ORVIETANA HA INDETTO LA GIORNATA BIANCOROSSA

ORVIETO - L'Orvietana, in occasione del derby con l'Arrone di domenica, ha indetto la Giornata biancorossa. La società comunica che non saranno dunque valide le tessere di abbonamento. Per permettere lo svolgimento della gara, il Ciconia (Promozione) anticiperà la propria gara interna di campionato al sabato.

Stage di lusso a San Marco

Oggi il Milan sceglie tra i talenti umbri

PERUGIA - Stage di lusso a livello giovanile domani al Comunale Mirco Trippolini di San Marco (alle ore 14,30) organizzato dal Milan.

La società rossonera infatti, in collaborazione con la San Marco Juventina, visionerà i migliori talenti della nostra regione nati negli anni 1991, 1992 e 1993. I calciatori che prenderanno parte alla selezione dovranno presentarsi muniti del nulla osta delle rispettive società e del certificato medico.

Il raduno sarà seguito da alcuni osservatori e tecnici del Milan e dal responsabile Giovanni Spinelli. A coordinare lo stage per conto della San Marco Juventina saranno il vice presidente Giovanni Bricca e il presidente Michele Di Giannantonio.